

Dichiarazione nel neopromosso cdt div mont 9 Roberto Moccetti : rilasciata il 17 novembre 1978 alla stampa ticinese

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **50 (1978)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246476>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Dichiarazione del neopromosso cdt div mont 9

Roberto Moccetti

rilasciata il 17 novembre 1978 alla stampa ticinese.

La decisione dell'Alto Consiglio Federale di affidarmi il comando della divisione di montagna 9 onora, più che la mia modesta persona, la minoranza rappresentata dai militi ticinesi in tale unità d'armata e il nostro soldato in generale.

La mia posizione professionale richiedeva l'adesione di principio in quanto la nomina a divisionario contempla il passaggio da ufficiale di milizia a funzionario della Confederazione. La dichiarazione di disponibilità è stata da me sofferta: non è facile, infatti, interrompere dopo quasi trent'anni l'attività di dirigente e ingegnere e soprattutto lasciare i colleghi e i collaboratori, con i quali ho operato, in continuità, in un rapporto di fiducia e sovente anche di amicizia.

La mia scelta è stata facilitata:

— dal mio datore di lavoro che alle richieste dell'autorità non ha contrapposto considerazioni egoistiche ma le ha esaminate con esemplare sensibilità civica;

— dall'autorità federale che nella formulazione dell'offerta ha sottolineato il proposito prioritario di inserire un ufficiale di milizia fra i comandanti di divisione;

— dall'autorità cantonale che mi ha significato la possibilità di assicurare, per il tramite della mia persona, un ulteriore comando di unità d'armata al Cantone Ticino;

— dall'educazione civica e militare ricevuta nell'ambito familiare che mi ha sempre indotto a non soggiacere all'influsso del successo economico ma a servire la comunità e il Paese;

— dalla mia sposa che, in ossequio alla tradizione delle famiglie ticinesi, ha avallato i miei propositi rinunciando a qualsiasi riserva basata su considerazioni di interesse o di comodità.

Mi sia pertanto permesso ricordare in quest'occasione, con particolare affetto, la memoria di mio padre, ufficiale di carriera preparato e impegnato, che sempre mi è stato di esempio e che forse più di me sarebbe stato degno della mia nuova funzione.

Un ringraziamento particolare vada all'amministratore delegato on. Generali che, quale datore di lavoro, ha magistralmente conciliato gli interessi dell'azienda e del Paese dimostrandomi molta benevolenza, ai superiori militari che in innumerevoli servizi mi hanno indicato la strada da seguire e a tutti i militi che ho avuto il piacere e l'onore di guidare e la cui disciplina, comprensione e sovente anche simpatia mi sono state di efficace sprone.

Questa benevolenza e il sostegno dei concittadini mi saranno ancor più necessari nel mio nuovo compito, che cercherò di svolgere con tutte le mie limitate forze e con il massimo impegno, invocando umilmente l'aiuto dell'Altissimo.